



**Gent.le Presidente Enrico Rossi,
Gent.li Assessori della Giunta Regionale,**

ci troviamo a scrivervi, nuovamente, certi dell'attenzione e della sensibilità che la Regione Toscana ed il suo Presidente hanno sempre avuto verso le tematiche che interessano il nostro territorio e i nostri concittadini, accuratezza che non è mancata nemmeno in questo periodo storico estremamente difficile e complesso per tutti.

Con la presente intendiamo sottoporre alla Vostra cortese attenzione la questione della riapertura dei centri di raccolta o "isole ecologiche" per poter conferire i rifiuti anche ingombranti che non possono essere smaltiti con il ritiro quotidiano "porta a porta", ad oggi chiusi in ossequio all'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 06 aprile 2020 agli artt. 4 e 5.

Questa richiesta muove dal fenomeno, che abbiamo riscontrato in aumento soprattutto in quest'ultimo periodo, dell'abbandono dei rifiuti anche ingombranti sul territorio aggravato, talvolta, anche da episodi di incendi abusivi di sacchi di rifiuti o di potature.

In questo lungo periodo in cui è stato chiesto a tutti di rimanere a casa, tra le attività maggiormente poste in essere vi è quella della pulizia straordinaria di soffitte, cantine, garage o altro, con un accumulo di rifiuti anche ingombranti che, purtroppo, non potendo essere smaltito con il servizio di raccolta domiciliare, talvolta è stato gettato lungo la strada o in aree isolate del nostro territorio. Anche la possibilità per i cittadini di tornare a svolgere attività agricole amatoriali è fonte di rifiuti più o meno ingombranti che rendono necessario il conferimento all'isola ecologica.

Riteniamo che, per le modalità di funzionamento e di articolazione dei centri di raccolta, sia ben possibile garantire gli accessi nel pieno rispetto di quanto previsto dai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di tutte le norme di sicurezza finalizzate al contenimento del contagio e ciò in quanto: l'ingresso all'interno dell'isola ecologica avviene con l'auto ed è regolamentato con una sbarra che l'operatore apre solo al momento in cui all'interno non vi sono utenti che scaricano; inoltre il conferimento del materiale nei vari raccoglitori avviene, generalmente, ad opera del cittadino. È, infine, ipotizzabile anche un servizio di prenotazione così da avere la massima sicurezza che non si verificano momenti di sovraffollamento che sarebbero comunque gestibili già con le ordinarie modalità di accesso vigenti.

Siamo certi, dunque, che la riapertura delle isole ecologiche, con la conseguente modifica degli artt. 4 e 5 dell'ordinanza n. 25 del 2020, potrebbe prevenire fenomeni abusivi ed irresponsabili, lesivi non solo di norme giuridiche ma anche dell'ambiente che ci circonda, oltre che tornare a fornire un servizio richiesto a gran voce dai cittadini in totale sicurezza e nel rispetto delle misure vigenti. Il nostro territorio comunale conta ben quattro centri di raccolta particolarmente apprezzati dai cittadini per organizzazione e funzionalità.

Vogliamo anche sottolineare l'importante lavoro svolto da tutti gli operatori che provvedono alla raccolta dei rifiuti domestici di produzione quotidiana garantendo un servizio essenziale di igiene pubblica, che non vorremmo vedere vanificato dall'incivile gesto dell'abbandono.

Certi che valuterete la nostra riflessione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

23 aprile 2020

Partito Democratico Capannori